



I N D I A

Conscious Care.

Scheda Tecnica

STPMCo4Rev03

CLORODEX

Rodenticida a base di clorofacinone

Presidio Medico-Chirurgico Registrazione Min. della Salute n° 8896

Composizione, 100 g. di formulato contengono:

Clorofacinone	g	0,005
Sodio benzoato	g	0,50
Denatonium benzoato	g	0,0010
Sostanze appetibili, conservanti ed adescanti q.b. a	g	100

Famiglia del principio attivo CLOROFACINONE	derivato dell'indano-dione
Modalità d'azione	per ingestione
Attività	svolge una specifica azione rodenticida per inibizione della protrombina e di alcuni fattori della coagulazione. la conseguenza è la comparsa di diffuse emorragie interne
Specie controllabili	ratto grigio, ratto dei tetti, topo domestico, topo selvatico, topo campagnolo

DENATONIUM BENZOATO, nome chimico	Benzyl-diethyl[(2,6-xylylcarbonyl)methyl]ammonium benzoate
Modalità d'azione	per ingestione
Attività	svolge una specifica azione repellente rendendo le sostanze estremamente amare
Specie che non ne percepiscono la presenza sino a 0,0015 g per 100 grammi di esca	Ratto grigio, ratto dei tetti, topo domestico, ecc.

Formulazione

Nel CLORODEX il clorofacinone è contenuto in esche costituite da miscele bilanciate di sostanze alimentari unite ad appetizzanti. Le differenti tipologie di esca disponibili sono state progettate sia per poter essere impiegate in differenti situazioni ambientali quali interno di edifici, aree esterne, luoghi umidi sia poter competere con altre sostanze utilizzate come alimento dalla popolazione dei roditori. L'esca è additivata con la sostanza amaricante denatonium benzoato che la rende estremamente amara, con la conseguenza di stimolare l'immediato rigetto della stessa in caso di ingestione accidentale da parte di bambini. In modo analogo, a seguito dell'ingestione dell'esca da parte di animali domestici, la presenza del denatonium benzoato contribuisce alla riduzione del rischio di assunzione di una dose letale. Per contro, caratteristica specifica del denatonium benzoato, è quella di non essere percepita dal palato dei roditori sino a concentrazioni dell'ordine di quella utilizzata nel formulato CLORODEX.

Basi adescanti e confezione

CLORODEX è disponibile nelle seguenti basi adescanti e relative confezioni:



I N D I A

Conscious Care.

- in bustine di cereali da 15 grammi circa, costituite da carta filtro (tipo tè) accoppiata con carta termosaldante resistente all'umidità, cartone da 15 kg;
- zollette paraffinate da 3 grammi, aroma vaniglia, sacco da 25 kg

Specie controllabili

Una volta ingerito il CLORODEX è in grado di provocare la morte di tutte le specie di roditori comunemente rinvenibili nei nostri ambiti: *Rattus norvegicus* (ratto grigio), *Rattus rattus* (ratto dei tetti), *Mus musculus* (topolino domestico).

Proprietà

Il clorofacinone è caratterizzato da una tossicità moderata nei confronti di animali non bersaglio quali cani e gatti.

L'assunzione del clorofacinone avvelena in modo irreversibile anche i ratti o i topi che hanno acquisito nel tempo resistenza al warfarin.

I roditori intossicati muoiono, come con gli altri anticoagulanti, senza sofferenze e pertanto non mettono in allarme gli altri individui che continuano ad assumere l'esca. La morte solitamente avviene dopo alcuni giorni dall'assunzione e all'esterno degli edifici perché i roditori intossicati, presi da un senso di soffocamento, si spostano verso spazi aperti.

Dosi e modalità di impiego

Disporre almeno 30-60 grammi di esche vicino o, possibilmente, all'interno dei luoghi frequentati dai roditori, sulle loro piste, lungo i muri, negli angoli – mai in mezzo ai locali da trattare, sempre in luoghi puliti, al riparo possibilmente dalla pioggia. In ambienti con travature e solai, piazzare le esche anche sugli angoli alti, tra le travi e il tetto. Al fine di minimizzare il rischio di ingestione da parte di altri animali non bersaglio, le esche devono essere poste all'interno di un idoneo e appropriato contenitore, fissato adeguatamente e con l'accesso previsto solo per l'animale bersaglio. Verificare ogni 2-3 giorni le esche di CLORODEX, completarle o rinnovarle se si constata che vengono mangiate (normalmente entro 4-6 giorni). Durante il trattamento la zona interessata deve essere chiaramente segnalata. Gli eventuali roditori morti devono essere rimossi dalla zona del trattamento a intervalli frequenti e le carcasse devono essere avviate ad adeguato smaltimento. Terminata la disinfestazione si devono distruggere le esche residue o smaltirle in modo sicuro.

Classificazione del formulato

Per tali informazioni si rinvia alla scheda di sicurezza.

Avvertenze

Per un corretto uso del prodotto attenersi scrupolosamente a quanto riportato in etichetta. Leggere e conservare la scheda di sicurezza. Non contaminare persone e animali, alimenti, bevande e recipienti ad essi destinati. Il produttore non assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi. **Chi utilizza il prodotto è responsabile anche nei confronti di terzi.**

Antidoto: vitamina K1